

Note al capitolo 9

Slide numero 8 – Passaggi matematici:

- $u = 1 - N/L$
- $u - 1 = - N/L$
- $L(u - 1) = - N$
- $N = L(1 - u)$

Slide numero 10 – Possibili casi di output gap:

- quando il tasso di disoccupazione è al suo livello naturale, la produzione è al suo livello potenziale e l'output gap è pari a zero
- quando il tasso di disoccupazione è al di sopra del suo livello naturale, la produzione è inferiore al suo livello potenziale e l'output gap è negativo
- quando il tasso di disoccupazione è al di sotto del suo livello naturale, la produzione è superiore al livello potenziale e l'output gap è positivo

Slide numero 17 – Nel medio periodo, l'economia converge verso la produzione potenziale e l'inflazione converge verso il tasso obiettivo.

Slide numero 21 – Stato stazionario (*steady state*): situazione in cui le variabili del sistema economico non cambiano nel tempo e a cui si arriva quando si esauriscono gli effetti delle forze che inducono lo sviluppo economico.

Slide numero 25 – Un tasso di interesse reale negativo non implica necessariamente che gli individui e le imprese che prendono a prestito ad un tasso reale pari ad $r + x$ siano soggetti ad un tasso sui prestiti effettivamente negativo; se x è sufficientemente grande, il tasso sui prestiti può essere positivo anche se quello reale è negativo.

Slide numero 26 – Ad esempio, se il tasso di interesse nominale è pari a zero e l'inflazione è pari a - 2%, allora il tasso di interesse reale $r = i - \pi = 0\% - (- 2\%) = 2\%$.

Slide numero 28 – Se lo zero lower bound impedisce alla politica monetaria di riportare la produzione al livello potenziale, il risultato può essere una spirale deflazionistica; infatti, man mano che l’inflazione diviene più negativa, il tasso reale aumenta, e a sua volta porta ad una minore produzione e ad una maggiore deflazione.

Slide numero 31 – Il consumo tuttavia è più alto rispetto alla situazione di breve periodo.

Slide numero 32 – Tuttavia, non è detto che ciò sia sempre possibile a causa del problema dello zero lower bound. Nella crisi dell’euro degli anni successivi al 2010, la BCE non ha potuto abbassare i tassi di interesse reali, in quanto il tasso di interesse nominale dell’Eurozona era già a zero; di conseguenza, la politica di austerità fiscale di quegli anni, non essendo stata compensata da un’adeguata politica monetaria espansiva, ha ridotto notevolmente l’economia dell’Eurozona.

Slide numero 33 – Il consolidamento fiscale porta ad una riduzione della produzione nel breve periodo; tuttavia, con un’adeguata politica monetaria espansiva, nel medio periodo la produzione ritorna al livello potenziale ma il tasso di interesse è ora minore.

Slide numero 35 – Il grafico riporta contemporaneamente due serie storiche: la prima (misurata sull’asse verticale sinistro) raffigura il prezzo in dollari del petrolio dal 1970 al 2018; la seconda (misurata sull’asse verticale destro) raffigura il prezzo del petrolio in termini reali, ottenuta dividendo il prezzo in dollari del petrolio per l’indice dei prezzi al consumo degli USA (il prezzo reale è un numero indice normalizzato a 100 nel 1970).

Slide numero 36 – Accordo tra produttori per limitare la concorrenza.

Slide numero 38 – Dato che le imprese devono pagare di più per il petrolio, il salario che possono pagare ai lavoratori è minore; per convincere i lavoratori ad accettare un salario più basso, è necessario pertanto un aumento della disoccupazione.

Slide numero 39 – Un aumento del prezzo del petrolio equivale a un aumento del markup, che porta ad una riduzione del salario reale e ad un aumento del tasso di disoccupazione naturale.

Slide numero 41 – Nel breve periodo, un aumento del prezzo del petrolio porta ad una maggiore inflazione; se l'aumento è permanente, nel medio periodo porterà ad una minor produzione.

Slide numero 42 – In seguito rimuoveremo questa ipotesi (vedere slide numero 44).

Slide numero 43 – Va precisato che durante l'aggiustamento, una minore produzione è associata ad una maggiore inflazione (**stagflazione**: combinazione di stagnazione ed inflazione).

Slide numero 44 – Ciò è vero soprattutto se i produttori di petrolio vivono in paesi diversi da chi lo consuma (come ad esempio per l'Europa che acquista il petrolio dal Medio Oriente); quando il prezzo del petrolio aumenta i produttori spenderanno di più sui loro beni domestici e quindi la domanda di beni europei scenderà.

Slide numero 47 – In una situazione normale invece, l'aumento della disoccupazione indebolisce il potere contrattuale dei lavoratori, costringendoli ad accettare salari più bassi.

Slide numero 48 – Un lockdown è equivalente ad una riduzione drastica dell'occupazione; esso porta ad un aumento del tasso naturale di disoccupazione.

Slide numero 50 – Isteresi: situazione in cui, in seguito ad uno shock, una variabile non ritorna al suo valore originario, neanche dopo che lo shock sia svanito.